



PROVINCIA  
DI BRESCIA

SETTORE  
GESTIONE E  
ORGANIZZAZIONE  
RISORSE UMANE

Ufficio  
Amministrazione e  
Gestione

Via Musei, 29  
25121 Brescia

Telefono  
030/3749391-286

Fax  
030/3749218

Brescia,

Egredi Signori  
Direttori di Servizio/Settore/Area  
**LORO SEDI**

Ai dipendenti

e p.c. Al Segretario Generale  
**SEDE**

**OGGETTO: Incarichi esterni - Anagrafe delle Prestazioni**

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012, in vigore dal 28 novembre u.s., ha apportato alcune modifiche all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 in materia di incarichi esterni conferiti o autorizzati a dipendenti pubblici.

La suddetta normativa prevede – tra gli altri – i seguenti nuovi adempimenti:

- Le **amministrazioni pubbliche** che conferiscono o autorizzano incarichi, **anche a titolo gratuito**, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, **nel termine di quindici giorni**, al Dipartimento della Funzione Pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto. La comunicazione è accompagnata da una relazione nella quale sono indicate le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati e la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione, nonché le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa;
- Gli enti pubblici economici ed i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. **Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;**
- I soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza del dipendente l'ammontare dei compensi corrisposti al medesimo entro quindici giorni dall'erogazione degli stessi.

A tale proposito si evidenzia come la non osservanza delle norme sopraccitate prevede l'applicazione di **sanzioni sia per il dipendente** – che abbia svolto l'incarico senza la precitata autorizzazione -, sia anche per le amministrazioni pubbliche o i privati che abbiano impiegato il dipendente senza la prescritta autorizzazione.

Per quello che qui maggiormente interessa, le sanzioni comminate al dipendente in caso di inosservanza delle norme sopraccitate sono le seguenti:

- In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente

PERSONALE

svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, dal percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti;

- L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico, indebito percettore, costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

La nuova normativa, nell'introdurre nuove misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., tende ad evitare che il dipendente pubblico riceva incarichi da società private al fine di evitare possibili conflitti di interessi, anche potenziali, verso l'amministrazione.

Si ricorda, infine, che non sono soggette ad autorizzazione per espressa previsione legislativa, le attività, anche retribuite, previste dall'art.53, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 derivanti:

- a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- b) dall'utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- c) dalla partecipazione a convegni e seminari;
- d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o fuori ruolo;
- f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
- f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione.

Le suddette attività devono comunque essere comunicate dal dipendente allo scrivente Settore.

**Alla luce delle modifiche apportate dalla legge in premessa citata si ritiene utile allegare un nuovo modello di richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dipendenti dell'ente e del relativo parere del Dirigente di Settore.**

Da ultimo, si fa presente che la nuova modulistica è **disponibile nella Intranet – Area Documenti – Personale –**.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
GESTIONE E ORGANIZZAZIONE  
RISORSE UMANE  
AVV. KATIUSCIA BUGATTI